

ID

DI CIAMOLO!

MARINO

**BUONA
PASQUA**

e buon
anniversario
a tutti noi!

3 anni
insieme!

SOMMARIO

 **LIVE**

 **SEGUI LA DIRETTA**
SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

diciamolo@DiciamoloPoliticaCulturaeTerritorio

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

LUNEDÌ 29 APRILE
ALLE ORE 19,00
MANHATTAN CAFFÈ
VIA DEI LAGHI KM 5.500
MARINO

*Non mancate,
passaparola,
Diciamo!*

Anno 3 n.1
Mese **Aprile 2019**
Tribunale di Velletri 04/2017
Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo
sede: Via Nettunense, 123/A
00047 Marino - Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380 3453435

Direttore responsabile
Anna Paola Polli
redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
Stefano Cecchi
Luca Priori
Silvia Glover
Aldo Onorati
Stefano Petrini
Mirko Menghini
Annalisa Petricone

Editrice
Insieme per lo sviluppo
Pubblicità e Progetto grafico
A&G communication group
Responsabile web
Giorgia Di Vito
Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi -
Marino

16 **l'esperto RISPONDE**
30 • Educatore cinofilo
30 • Avvocato
30 • Amministratore condominiale
• Commercialista
30 **l'esperto METEOROLOGO**

EDITORIALE	3
Eccomi ...L'Evento crea l'evento!	4
Consiglio Comunale Imu più bassa al centro... e alle frazioni? Essere o non essere, non è detto che sia!	8 10
Notizie on-line Tu scendi dalle stelle... Anche il Sindaco Colizza tra gli incolpati	12
L'indignato Pronti partenza... e Stop	14
I Cittadini ne parlano Lo sportello di Diciamo!	17
il Punto Mensa chiusa alla Massimo D'Azeglio facciamo chiarezza. Riflettori accesi sui lampioni spenti	18 19
L'iniziativa Fondazione Ciprelli Questa realtà non deve lavorare!	20
Diciamo! con i numeri Il futuro del lavoro in mano ai robots	22
Traguardi Farmacia Ameli dal 1976	24
Giovani scrittori "Raccomandata semplice" di Eleonora Persichetti	26
La nostra Storia La nostra Vittoria Colonna	28

DICIAMOLO !

A **ugurando a tutti voi una serena Pasqua di Resurrezione, il momento più importante e significativo fra le solennità del Cristianesimo,** presento il nuovo numero di DiciamoLo che proprio nel mese di aprile **festeggia l'entrata nel suo terzo anno di pubblicazione ininterrotta.**

Un traguardo importante al quale hanno contribuito tutte le professionalità che ruotano intorno al progetto e che ringrazio per la presenza e l'impegno costante, mese dopo mese, ogni giorno.

Un risultato che, tuttavia, non avremmo mai raggiunto senza la grande collaborazione dei nostri sponsor, elemento prezioso e impagabile.

E, naturalmente, senza i nostri lettori, la componente più importante della nostra iniziativa. **Giunga a voi tutti, quindi, il nostro infinito grazie per l'attenzione e l'affetto che non mancate mai di riservarci, è la nostra linfa vitale per fare sempre meglio con energie ogni giorno nuove.**

A titolo di breve cenno di quello che leggerete in questo numero, vi anticipo come i contributi ospitati rappresentino un punto importante nel divenire della nostra città nei prossimi mesi.

Non rivelo molto, sarete voi stessi a comprendere cosa voglio intendere leggendo gli articoli pubblicati. Un insieme di parole e pensieri dove la comunità è presente più viva che mai, con la voglia di essere protagonista della sua realtà e non più elemento alla mercé di volontà lontane dalle sue reali necessità. Riportiamo anche un pezzo pubblicato dalla sezione online di uno storico quotidiano nazionale, contenente importanti elementi di riflessione ma anche di preoccupazione per ciò che trasmette.

L'importante, però, in questo momento, al di là di ciò che accade intorno a noi, è tenere ben saldi gli obiettivi e la strada da intraprendere per raggiungerli. Quello che conta è solo Marino: la nostra città, il luogo dove abbiamo scelto di vivere, la nostra casa. Un nucleo dove il senso di appartenenza è forte così come le sue radici che raccontano di un popolo che, nei secoli, non ha mai perso la sua grinta, la sua dignità, il suo orgoglio e la volontà di affermare i suoi diritti. E la vera natura di una comunità, prima o poi, anche se momentaneamente sopita, riemerge.

Stefano Cecchi



di Stefano Cecchi

...L'EVENTO CREA L'EVENTO!

di Stefano Cecchi

Sesso si dice che l'arma migliore da utilizzare sia ignorare chi "abbaia alla Luna" da sempre, chi denigra e critica da una vita senza aver mai concluso nulla, chi ha sempre distrutto e mai aggregato.

Ci sono circostanze, però, in cui ritengo sia impossibile farlo. È un dovere morale di ognuno di noi difendere la propria onorabilità da chi tenta costantemente di infangarla con espressioni violente, inopinate ed inaccettabili. Non ho nulla da nascondere o rinnegare e non devo vergognarmi proprio di niente.

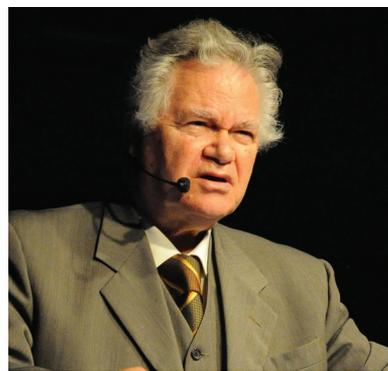
I fatti lo dimostrano: sono incensurato e non sono mai stato colpito né da avviso di garanzia o tantomeno sottoposto a processi penali. Sono conosciuto da tutti, innanzitutto, per la mia professione che svolgo da sempre. Non mi sono mai arricchito attraverso gli incarichi istituzionali ricoperti, avendo sempre interpretato l'attività politica come impegno civico al fianco del cittadino.

I fatti evidentemente non bastano, visto che purtroppo c'è ancora chi (fortunatamente solo i soliti noti) continua a tentare di mettere in cattiva luce il mio buon

nome e quello della mia famiglia. Stavolta ho deciso di intervenire con fermezza denunciando per diffamazione presso la Procura della Repubblica di Velletri chi ancora una volta è andato oltre i limiti, chi per attaccare l'avversario politico lo ha colpito addebitandogli condotte mai avute, chi ancora una volta si è nascosto dietro il monitor di un computer per insultarmi. Il leone da tastiera in questione è un cittadino marinese, decisamente noto, di nome I.M. La bassezza del tentativo è rintracciabile anche nella materia scelta con l'intento di bastonare il sottoscritto, ovvero la manifestazione culturale che ho promosso a novembre scorso in memoria di Zaccaria Negroni, un uomo rimasto nel cuore dei marinesi per la sua umanità e per il suo impegno verso i più deboli. Un'iniziativa dall'alto valore etico e morale, che ha visto la partecipazione dell'intellettuale di fama internazionale Aldo Onorati, di numerosi cittadini, associazioni e della maggioranza delle forze politiche e civiche del territorio marinese.

Sono passati cinque mesi dai due appuntamenti organizzati per ricordare il Servo di Dio, pertanto

ho colto l'occasione per rintracciare nuovamente chi ha partecipato e preso la parola durante l'iniziativa. Ho voluto farlo anche per capire, dopo tanto tempo, cosa ha lasciato questa manifestazione nei cuori e nelle anime delle persone.



Prof. Aldo Onorati

"Le due serate in onore del Servo di Dio Zaccaria Negroni, che mi hanno coinvolto in prima persona in quanto biografo dell'Ingegnere Sorriso, posso definirle come due generosi impegni per ricordare alla cittadinanza e ai Castelli la figura luminosa di questo discepolo di Gesù. Ho accolto seduta stante l'invito allo stesso modo con cui accettai quello di tenere l'orazione ufficiale nel centenario della nascita di Negroni, cerimonia che si svolse al Comune alla

presenza dell'allora Presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro** e del Vescovo di Albano **Monsignor Dante Bernini**.

Ugualmente, e con grande emozione, nell'occasione dell'incontro di **Giovanni Paolo II** con la nostra Diocesi a Castel Gandolfo nel 1984 lesse l'Indirizzo al Papa consegnandogli la copia della biografia di Negroni da me scritta e tradotta poi in inglese, polacco ecc. Dovremmo ringraziarti tutti caro Stefano, altro che criticarti, per quanto hai fatto al fine di tenere vivo l'insegnamento di questo nostro grande concittadino perché i personaggi illustri, coloro che hanno offerto esempi di carità e di intelligenza sono patrimonio dell'umanità e non proprietà di una singola ideologia o di un gruppo limitato”.



Gianni Cardinali

Evento davvero bello, sono state riportate alla luce le azioni virtuose di un uomo dall'immensa caratura morale ed etica nato e vissuto a Marino. È stato importante farlo, tanti giovani non sanno neppure chi sia Zaccaria Negroni. Dobbiamo proseguire a lavorare per mantenere viva la sua memoria, pertanto invito Stefano Cecchi a ripetere questa iniziativa

anche in altri contesti. Il percorso di santità di Zaccaria ha bisogno che si parli di lui e che il Servo di Dio sia il più possibile nei cuori e nella mente delle persone.



On. Giulio Santarelli

“Stefano Cecchi con la sua iniziativa ha colmato il silenzio che si è creato su Zaccaria Negroni. Una manifestazione assolutamente positiva per far conoscere le opere di Negroni. Le polemiche fanno parte del gioco, diventano deleterie quando non entrano nel merito ma si limitano all'insulto. In questi casi devono essere stigmatizzate”.



Enrico Iozzi

“Ho partecipato volentieri alle due giornate. Ho raccontato i miei ricordi d'infanzia e di gioventù. Sono sicuro che non è sfuggito con quanta gio-

ia e passione ho rivissuto quei momenti. Si dice spesso, a ragione, che non dobbiamo dimenticare il passato per non fare gli stessi errori ma, io aggiungo ricordiamo anche quelle persone che sono state un esempio di come dovrebbe essere vissuta la vita e tra questi c'è Zaccaria”.



Sabrina Minucci

“È stato sensazionale il connubio con la Divina Commedia, recitata dal Prof. Aldo Onorati. Ognuno può dire la propria, ci mancherebbe. Sicuramente le strumentalizzazioni, in particolare su iniziative come queste, andrebbero evitate. Non c'era proprio bisogno di questa polemica”.



Roberto Grossi

“Sono onorato di aver dato la mia voce nel documentario che è stato

di Stefano Cecchi



Gianfranco Bartoloni

“Iniziativa come quella organizzata da Stefano Cecchi dovrebbero essere promosse tutti i giorni. Zaccaria Negroni merita un posto di rilievo nelle coscienze dei marinesi. Stefano Cecchi è stato molto sobrio sia nella pianificazione dell’evento, che nel suo intervento. Non c’è stato alcun richiamo politico. Le polemiche che ho letto sui social dovevano es-

sere evitate, parliamo di un’iniziativa in cui la politica non è mai entrata”.



Remo Pisani

“Una grande manifestazione, toccante ed emozionante. Il prof. Aldo Onorati è stato un leone e Stefano Cecchi un eccellente regista. Bisogna sempre valutare da chi arrivano le critiche, in alcuni casi non meritano neppure di essere considerate”.

proiettato. Ringrazio Stefano Cecchi per aver dato modo di conoscere più profondamente Negroni, una persona stupenda dalle virtù davvero apprezzabili. Il passato ci aiuta a capire il presente ma soprattutto a guardare il futuro con maggiore serenità”.



GIOIELLERIA GAGLIARDI



VIA DELLA REPUBBLICA, 28 00047 MARINO RM TEL: 06 9350231

FIAT - WOLKSWAGEN - BMW - MERCEDES - JEEP - ALFA ROMEO - NISSAN - PORSCHE - FERRARI - ABARTH



AUTOGROUPPRIMAVERA



OCCASIONI
di **PRESTIGIO**

AUTO AZIENDALI - KM 0 - DIREZIONALI - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06/9342676 - Fax 06/83540737

info@primaveraauto.it - www.autogroupprimavera.it

IMU PIÙ BASSA AL CENTRO... E ALLE FRAZIONI?

di Anna Paola Polli



Le due ore di discussione nel Consiglio del 29 marzo scorso sul tema attività di vicinato, non sono state sufficienti all'esponente di opposizione **Stefano Cecchi** (Decentramento) per comprendere quale fosse il programma dell'Amministrazione per il settore.

Una risposta che l'assessore preposto, **Ada Santamaita**, non ha saputo dare al leader della lista civica che l'ha incalzata più volte sull'argomento. Pur se nella delibera di Consiglio in discussione la stessa Amministrazione scriveva che «*quello delle attività di vicinato è uno dei comparti più importanti per garantire il miglior livello di benessere per una comunità urbana*».

«**Al momento abbiamo attivato una riduzione dell'IMU e della Tari per alcuni settori più in difficoltà** - ha detto la grillina -. Per quanto riguarda le iniziative per gli artigiani e l'indotto commerciale che metteremo in campo, credo di averne già parlato nei Consigli precedenti. A breve ne verrete a conoscenza».

Il glissare dell'assessore sulla risposta dovuta, ha fatto immaginare l'assenza di un programma tangibile e immediato. Alla vigilia dei tre anni di amministrazione.

Un continuare nella promessa generica del «**vedremo e faremo**» che non ha soddisfatto Cecchi. Nel suo intervento, il decentrato ha giudicato poco incisiva come provvedimento la diminuzione dell'IMU per i negozi dove insistono attività produttive, settore che nel 2018 ha visto la chiusura definitiva di 100 serrande.

«**Siamo abbandonati a noi stessi e tante altre attività sono in procinto di chiudere**» diceva la presidente dell'Associazione Commercianti Centro Storico **Cinzia Franchitti**, nella riunione in Sala Lepanto del 21 febbraio scorso ricordando come nel 2017 i commercianti abbiano dovuto raccogliere cento firme per ottenere un incontro con il Sindaco che, concesso dopo diverso tempo, ha prodotto solo quattro fioriere su Corso Trieste dopo otto mesi di sollecitazioni.

La riduzione dell'IMU così come pensata dall'Amministrazione, va a beneficiare soprattutto le attività del centro storico. Elemento che il capogruppo dei 5 Stelle in Consiglio **Anna Paterina**, non ha giudicato discriminante in rapporto con quanto previsto per le frazioni poiché il centro storico è in maggiore sofferenza.

«**Seppur rappresenti un primo passo dopo tre anni di sollecitazioni** - ha sottolineato Cecchi - **ritengo il prov-**

vedimento poco incisivo ai fini di un concreto aiuto al settore in forte crisi che dovrebbe essere invece sollevato di altre spese e soprattutto sostenuto con iniziative diverse. I proprietari degli immobili nei quali vengono svolte attività di vicinato, poi, potrebbero non far ricadere il beneficio (ancorché minimo) sui canoni di locazione richiesti».

«**Come nei contratti di affitto a canone concordato, è necessario che i proprietari, dietro invito di Palazzo Colonna, si impegnino a diminuire gli affitti per aver diritto alla minore imposta**» ha osservato il decentrato sottolineando poi come l'Amministrazione, invece di subire una minore entrata in bilancio per il mancato introito IMU (ipotizzato dai 200 ai 300 mila euro, ndr) che poco ritorno avrà sul settore, avrebbe potuto investire direttamente la somma in favore del settore attività produttive.

L'argomento che, come dicevamo, ha tenuto l'Assemblea impegnata per oltre due ore, ha visto intervenire diversi componenti dell'opposizione.

«**C'è tanto altro da fare come arredo urbano, pulizia della città e riduzione della pressione fiscale, la diminuzione IMU non avrà alcun effetto**» ha tuona-

to la capogruppo del Partito Democratico **Franca Silvani** chiedendo il ritiro della delibera.

Sulla sua linea anche l'altro pidino in Consiglio, **Gianfranco Venanzoni** che ha rafforzato la posizione chiedendo l'azzeramento Tari e tagli importanti di spese per tutte le attività di vicinato a prescindere dall'ubicazione. «*Non ci sono studi che attestino risvolti positivi dal programma di diminuzione dell'IMU*» ha detto.

Concorde invece con la proposta a 5 Stelle **Sabrina Minucci** (Laboratorio Rinascita) che vi legge un primo risultato dopo i tre anni di nulla che hanno generato il muro contro muro commercianti/amministrazione. «*Mi aspetto che questo provvedimento*

venga reso noto alle attività che pagano l'affitto» ha detto ricordando come il centro storico sia in attesa di un impianto di illuminazione che renda luce di notte e non di giorno come avviene attualmente.

Di apprezzamento del piccolo sforzo fatto dalla maggioranza ha parlato **Enrico Iozzi** (Gruppo di Centrosinistra) che ha posto però ancora l'accento sul decoro urbano e sullo stato di incuria e degrado di strade e verde pubblico che non invita certo a visitare Marino.

Un botta e risposta tra maggioranza e minoranza che ha visto il suo apice quando Anna Paterna, accennando a qualche progetto in idea per Marino, ha taciato l'opposizione di mancata propositività sottolineando come il

provvedimento a riduzione dell'IMU sarebbe stato approvato comunque, a prescindere dal parere positivo o meno della minoranza.

«Se continuate ad operare in questo modo - ha concluso Stefano Cecchi, sbagliate. Se in tre anni non vi siete aperti alla collaborazione con le minoranze, sbagliate. Non era il Sindaco che in sede di insediamento affermava il valore dell'opposizione in termini di apporto e confronto? Un valore aggiunto che può produrre solo risultati positivi a beneficio della comunità. Solo in questo caso si può parlare di vittoria: non di un consigliere o l'altro ma di tutti noi cittadini di Marino».

I AM GUIDO
pellegrini

ARTE E FOTOGRAFIA

CERIMONIA - SALA POSA - MODA - SPORT - SPETTACOLO

STUDIO FOTOGRAFICO "IL MIO FOTOGRAFO"
C.so Trieste 65 Marino-Roma tel. 06 9367198
ilmiofotografo@gmail.com
www.guidopellegrinifoto.it

CENTRO DI SHIATSU
ORAZI

Tattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Tattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

Per informazioni e appuntamenti
tel. 06 9366 0044
347 510 6568 - 340 596 2158

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)
Parcheggio auto

ESSERE O NON ESSERE NON È DETTO CHE SIA!

di Anna Paola Polli

Procedure di reclutamento del personale messe in atto da Palazzo Colonna: dopo la reprimenda della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito, successiva all'esposto presentato dalle forze di opposizione in Consiglio, **la vicenda si chiude con un nulla di fatto da parte dell'Amministrazione comunale.**

Al momento. Ricordiamo come il tema in argomento, abbia visto la minoranza chiedere un parere sulla conformità dell'azione amministrativa portata avanti dalla maggioranza grillina ad organismi superiori come Procura della Repubblica di Velletri, Corte dei Conti del Lazio, Prefettura di Roma e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica.

Proprio quest'ultima, per voce del vice prefetto **Anna Maria Ambrosini**, ha risposto sulla procedura di avanzamento di un dipendente del Comune di Marino da Istruttore Tecnico (C1) a Funzionario Direttivo (D3) «*messa in atto* - hanno scritto i consiglieri nell' esposto - *con delibera di giunta, stravolgendo l'applicazione di istituti come la mobilità esterna e l'attingimento a graduatoria di altro Ente,*

ALLUPROFIL

di Spaccatosi Fabio




ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

il nostro Laboratorio artigianale con sede a Marino (RM) offre:

**SERRAMENTI ED INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO ALLUMINIO - PVC**

ma anche manufatti in ferro, come:

CANCELLI - PERSIANE - GRATE

Per la realizzazione dei nostri prodotti, eseguiti a regola d'arte, scegliamo materie prime affidandoci a fornitori tra i migliori sul mercato

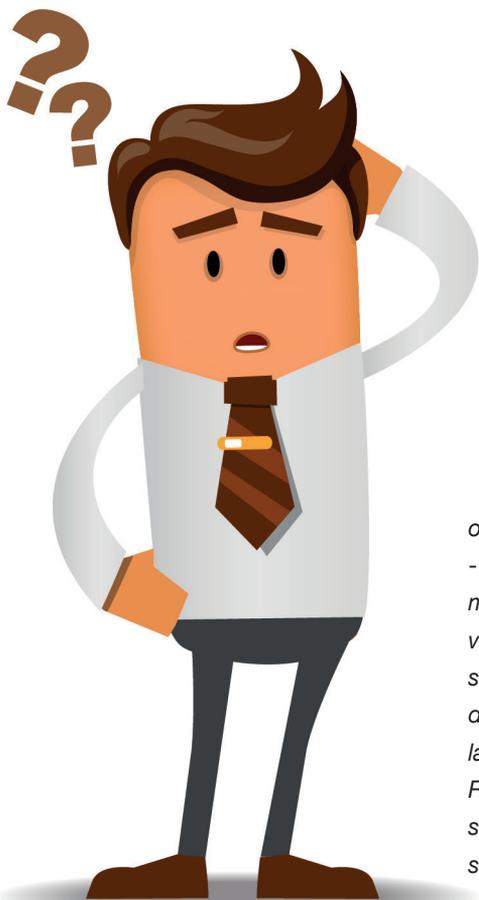
Via Collepicchione 17/A - Marino (RM) - Tel. 06 9312031 - 335 6049442
spaccatosi2@virgilio.it



Alby Immobiliare

CHIAMACI ALLO
06.93011079

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com



«È un problema di lettura, il verbo “sembra” significa apparire che non vuole dire essere...»

in questo caso il Comune di Miglierina (CZ) dove il dipendente risultava vincitore nel 2012 di una selezione pubblica di categoria D3».

«Non sembra conforme alle disposizioni in materia di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, la procedura finalizzata all'assunzione con inquadramento nel profilo tecnico cat. D di dipendente dello stesso Comune di Marino categoria di inquadramento C1, idoneo nella selezione pubblica per reclutamento personale cat. D3 presso il Comune di Miglierina, mediante attingimento diretto da detta graduatoria» ha scritto la Funzione Pubblica definendo la procedura non rispondente alle disposizioni in materia. Mancano i criteri di scelta di tale graduatoria rispetto ad altre, ha affermato, così come il previo accordo tra le amministrazioni interessate.

«Il ricorso allo scorrimento di proprie

o altrui graduatorie – ha sentenziato - deve essere preceduto dall'esperimento della procedura di mobilità e vi si può fare successivo ricorso solo se l'Amministrazione non disponga di graduatorie al momento valide per la categoria e il profilo di riferimento. Rimaniamo in attesa di assicurazioni sulla regolarità dell'azione amministrativa».

Per capire quali provvedimenti avesse adottato l'Amministrazione dopo la comunicazione della Funzione Pubblica, i protagonisti dell'esposto hanno presentato un'interrogazione al Sindaco discussa nell'ultimo Consiglio comunale.

«Qual è l'azione amministrativa che il Comune di Marino intende porre in essere per ripristinare la situazione giuridica corretta» hanno chiesto i consiglieri, domandando anche **«a quanto ammontino i costi sostenuti dal Comune di Marino per la procedura illegittimamente utilizzata per l'inquadramento in categoria D del dipendente scelto dalla graduatoria del Comune di Miglierina (CZ)»**.

«La Funzione Pubblica chiede chiarimenti in ordine ai rilievi trasmessi all'Amministrazione comunale non di certo il ripristino della situazione giu-

ridica corretta» ha risposto il Sindaco precisando come, posta l'inesistenza di pronunciamenti che possano portare a definire illegittima la procedura, l'Amministrazione non ha sostenuto costi. E ha aggiunto poi: «È un problema di lettura, il verbo sembra significa apparire che non vuole dire essere. Sembra è un termine che non basta per definire illegittima una situazione che quindi non va ripristinata. Non viene evidenziata una situazione giuridica non corretta ma solo chiesto di illustrare gli elementi del procedimento. Il presupposto che la situazione giuridica non sia corretta non esiste».

«Continuano a non arrivare risposte precise sull'oggetto dell'interrogazione – ha concluso laconico il consigliere di opposizione **Stefano Cecchi** (Decentramento) -. La Funzione Pubblica dice che la procedura adottata non è conforme e che, quindi, non avete operato secondo la norma. Nonostante questo nessun provvedimento correttivo viene adottato. Rimango perplesso e stupito della superficialità con la quale Sindaco e Giunta hanno trattato la risposta della Funzione Pubblica. La stessa perplessità che, insieme ai colleghi di opposizione, nutrivamo già prima di presentare l'interrogazione».

di Valeria Di Corrado

TU SCENDI DALLE STELLE... ANCHE IL SINDACO COLIZZA TRA GLI INCOLPATI

Tempesta in casa Cinque Stelle. Il presidente dell'Assemblea capitolina, **Marcello De Vito**, è stato arrestato con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma. I carabinieri del nucleo investigativo di via In Selci, coordinati dal procuratore aggiunto **Paolo Ielo** e dai sostituti **Barbara Zuin** e **Luigia Spinelli**, lo stanno portando in carcere dopo aver perquisito dalle prime luci dell'alba l'appartamento del consigliere comunale grillino.

De Vito sarebbe stato corrotto - si legge nel capo d'imputazione - «per intervenire nell'iter amministrativo relativo alla progetto Stadio della Roma, per favorire l'approvazione di una delibera in Consiglio comunale per la realizzazione nella zona della ex Fiera di Roma di un campo da basket e di un polo per la musica, superando le limitazioni poste alla delibera **Berdini** che aveva limitato la realizzazione delle cubature in quella zona a 44mila metri cubi. In genere per l'asservimento della funzione esercitata agli interessi del **Parnasi** e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile»,



attraverso «molteplici utilità e tra queste l'affidamento e la promessa di lucrosi incarichi in favore dello studio legale **Mezzacapo** (avvocato vicino a **De Vito**, ndr)».

Svariati gli incarichi che **Mezzacapo** avrebbe ricevuto da **Luca Parnasi**: curare una transazione tra **Acea** e **Ecogena**, per il quale il costruttore ha corrisposto 95 mila euro. **Parnasi** avrebbe offerto a **Mezzacapo** anche di seguire un altro accordo transattivo tra **Parsitalia** e il Comune di Roma del valore di 10 milioni di euro, oltre alla promessa di curare il contenzioso tra **Parsitalia** e la banca delle Marche. Inoltre **Parnasi** avrebbe chiesto sempre al legale di curare il progetto per lo spostamento presso il Business park del nuovo stadio della Roma della sede di **Acea** (società all'epoca presieduta da **Luca Lanzalone**, ora a processo per essere stato corrotto da **Parnasi**). Infine **De Vito** e **Mezzaca-**

po avrebbero ricevuto la promessa di incarichi relativi alla realizzazione presso la ex Fiera di Roma di un polo di intrattenimento.

I due sono indagati anche per traffico di influenze illecite insieme all'immobiliarista Giuseppe Statuto perché avrebbero sfruttato le relazioni che avevano con soggetti chiamati a intervenire "nell'iter amministrativo per il rilascio del permesso di costruire un edificio in viale Trastevere nell'area dell'ex stazione di interesse della **Ippolito Nievo** srl, società del gruppo **Statuto**". In cambio si facevano promettere dall'architetto **Fortunato Pititto** (del gruppo **Statuto**) 20 mila euro e l'ulteriore somma di 100 mila euro in caso di conseguimento del risultato. Soldi da corrispondere attraverso il conferimento di un incarico professionale allo studio legale di **Mezzacapo**. Tra gli indagati - sempre per traffico di influenze illecite - figurano anche **Claudio Toti**, attuale presidente della squadra di basket **Virtus Roma** e il fratello **Pierluigi Toti**.

Secondo la procura **De Vito** sfruttando le relazioni che aveva in Campidoglio si era fatto promettere dai due imprenditori 110mila euro in cambio del suo interessamento con il pubblico ufficiale incaricato di approvare il progetto di riquali-

ficazione degli ex mercati generali di Ostiense. De Vito e l'avvocato Mezzacapo hanno percepito dalla società Silvano Toti Holding spa 48mila euro.

Questa ennesima tegola giudiziaria che si abbatte sulla maggioranza pentastellata in Campidoglio potrebbe mettere in bilico **Virginia Raggi**. Dall'inizio del suo mandato, infatti, la sindaca si è già trovata di fronte all'arresto del suo braccio destro **Raffaele Marra**, ex responsabile del Personale, condannato lo scorso dicembre a 3 anni e 6 mesi per essersi lasciato corrompere da un altro costruttore, il defunto **Sergio Scarpellini**.

A giugno 2018, invece, a finire ai domiciliari è stato l'ex presidente di

Acea, **Luca Lanzalone**, chiamato dalla Raggi - su segnalazione dei vertici del Movimento - per risolvere i problemi connessi alla realizzazione dello stadio giallo rosso: da qui l'appellativo di **"mister Wolf"** attribuitogli da Parnasi. Ora Lanzalone è a processo per corruzione, insieme al socio del suo studio legale **Luciano Costantini e a Fabio Serini**, commissario straordinario dell'Ipa (l'ente previdenziale dei dipendenti comunali). Contemporaneamente altre 15 persone il 2 aprile rischiano di essere rinviate a giudizio per il sistema illecito che ruotava attorno alla realizzazione dell'impianto di Tor di Valle, tra cui Luca Parnasi, l'ex vicepresidente del Consiglio della Regione Lazio Adriano Palozzi (Forza Italia), il consigliere regionale

Michele Civita (Pd), il consigliere comunale Davide Bordononi (Forza Italia) e l'assessore allo Sport del X Municipio Giampaolo Gola (M5S).

Come se non bastasse, Virginia Raggi, Marcello De Vito e altri due consiglieri grillini di Città Metropolitana di Roma, Carlo Colizza e Giuliano Pacetti, si ritrovano insieme a Nicola Zingaretti e ad altre 100 persone incolpate dalla Procura della Corte dei conti del Lazio per avere contribuito a provocare un danno erariale da 263 milioni di euro per l'operazione immobiliare che ha portato all'acquisto di uno dei due grattacieli costruiti in zona Eur-Castellaccio sempre dallo stesso imprenditore: Luca Parnasi.

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO PREVENTIVI GRATUITI

**CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**

BOSCH Service

www.carservice2005.it

Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

RISTRUTTURARE ROMA.COM





Sopralluoghi e preventivi gratuiti
Geom.Alessandro Persichini
339.8358510
Geom.Domenico Carlomagno
380.7623661

**RISTRUTTURAZIONE INTERNA
FORNITURA E MONTAGGIO LEGNO
LAMELLARE
TETTOIE, PERGOLATI, GAZEBO
TETTO VENTILATO
SCALE IN LEGNO D'ARREDO
MOBIROLO**

PRONTI PARTENZA... e STOP



O pere a scomputo, permessi di costruire convenzionati, quante opportunità per lavorare e fare lavorare.

La normativa italiana dal 2001, anche attraverso successivi adeguamenti normativi, ha consentito al nostro ordinamento di compiere passi risoluti ed efficaci verso le esigenze del cittadino e in genere di tutti gli operatori economici.

Il decreto del Presidente della Repubblica 380 del 2001, il codice delle disposizioni legislative in materia di edilizia, in un unico testo dispone di un insieme di indirizzi nel quale tutti possono trovare conferme per le loro esigenze.

Sino al 2000 e fino alla pubblicazione del Testo Unico degli Enti Locali, per qualsiasi atto tutto passava attraverso il dominio della Politica. Per ogni adempimento, infatti, la firma era di competenza del Sindaco che si sottoponeva così a inopportune processioni di richieste del favore con la inamovibile selezione tra amici e non. Il Testo Unico degli Enti Locali, norma tutto ciò e compete la firma degli

atti al Dirigente il quale, svincolato dal potere Politico, secondo la norma al termine dell'esame istruttorio appone il proprio parere favorevole e firma il Permesso di Costruire.

Il Governo dei Cinque Stelle di Marino non interferisce con tale prescrizione normativa, non intromettendosi in tali meccanismi come prescritto dal dispositivo che prevede la separazione delle competenze tra politica e parte tecnica.

Con Dirigenti di stampo moderno e trasparenti del rispetto normativo infatti, dal 2016, anno di insediamento del nuovo Consiglio Comunale, sono stati rilasciati circa 300 titoli edilizi e portati all'attenzione della Giunta comunale 30 atti di Pianificazione Urbana conformi al Piano.

Con il rilascio di Permessi a Costruire Convenzionati, hanno fatto allargare, a scomputo, le nostre strade, hanno risanato le nostre borgate sorte spontaneamente, hanno riqualificato il Parco della Mugilla di proprietà comunale, hanno chiesto agli operatori interessati a tale atto di costruire un istituto scolastico di 40 aule per le esigen-

ze dell'istruzione primaria, secondaria e materna.

La mattinata piena di sole e dei favolosi amici di Marino, Sandro, Giovanni, Luca, Enzo, Davide e Stefano, mi sentono urlare e con uno scappellotto dietro la nuca mi dicono svegliati Stefano, hai gli incubi, sei con noi a Ponza.

Dopo un attimo di stordimento, il risveglio mi riporta alla realtà e mi rendo conto che in tre anni non uno solo di questi atti è stato ideato e portato alla pratica.

Innanzitutto ringraziamo la Green Buildings srl che a fronte di uno scomputo di 1.080.000 euro per oneri dovuti di euro 400.000 circa, rinuncia a costruire un campo polivalente a favore di una piccola palestra per l'importo di circa 700.000 euro e a favorire con propri fondi, sino alla concorrenza di euro 380.000 circa, l'acquisto a favore dell'amministrazione comunale di un'area da adibire a Isola Ecologica. Senza entrare nel merito della scelta di far costruire una piccola palestra su un fazzoletto di terreno angusto che dovrà essere proceduto da una variante di Piano ai sensi della Legge

Z z z z z Z

«...vere opportunità per lavorare e far lavorare ma chi dorme...»

319 del 2001, per l'adeguamento dimensionale dei parametri urbanistici al momento non conformi, vorrei fare alcune considerazioni.

Perché non utilizzare tanti titoli convenzionati, perché non è stata spostata la risorsa di 1.080.000 euro oltre alla somma di 1.650.000 euro, che l'Assessore preposto e il Sindaco dimenticano di avere nella loro disponibilità, come ulteriore onere per il Programma Integrato

della Mugilla che sommati insieme raggiungono la cifra considerevole di euro 2.730.000 che potrebbe costituire la prima risorsa di una idea progettuale da indirizzare sul terreno di proprietà comunale situato ai bordi della linea Ferroviaria Santa Maria delle Mole - Velletri, valorizzando in quella collocazione le carenze di aule scolastiche e di strutture sportive pertinenti.

Per fare tutto questo si devono avere

competenze strategiche, idee concrete di sviluppo, economiche e del territorio, teorie e dottrine oltre che esperienze di vita. **Tutto ciò non appartiene al DNA dei Cinque Stelle** i quali, **privi di qualsiasi idea di sviluppo hanno un solo credo: dire NO.** Salvo poi anche loro perdersi e nascondersi dietro la paventata onestà, ma non per il bene della comunità ma del proprio personale interesse come i recenti fatti romani hanno avuto maniera di dimostrare.

STUDIO TECNICO
Geom. **Ilario Di Fazio**

Iscrizione Albo
n° 10338 Roma



- Pratiche Edilizia CILA e SCIA
- Certificazioni APE
- Perizie Tecniche
- Capitolati e Computi
- Pratiche Catastali
- Topografia
- Ristrutturazioni
- Preventivi gratuiti

Sconto 10%
mostrando l'annuncio

P.le dello Sport 8 - Cava dei Selci - Marino (RM)
Cell. 380 4222717 - tel. - Fax 06 91935733
Geomdifazio@gmail.com

CENTRO DENTALE 2000 s.a.s.

IL DENTISTA CHE CERCAVI per tutta la tua famiglia!!!



- ☞ Protesi fissa e mobile
- ☞ Ortodonzia fissa e mobile
- ☞ Conservativa
- ☞ Endodonzia

Visite + Preventivi **GRATUITI** per tutta la famiglia

Russi?
OdontoApnea®
La soluzione efficace contro il russamento e dell'apnea ostruttiva del sonno

ALLINEATORI INVISIBILI MADE IN ITALY

Via dei Pini 6 - 00073 - PAVONA (Castel Gandolfo)
Tel. studio 06.9312422 - Cell. 347.5454682



Roberto Tadioli

Ho un pastore maremmano maschio di due anni. Gli piace molto fare il bagno al lago, mentre trovo molta difficoltà nel portarlo dal toelettatore, anche per il semplice bagno igienico. Come posso migliorare la situazione?

I problemi che un cane può avere nell'affrontare la toelettatura possono essere molteplici. Nella vasca, a differenza di quando fa il bagno al lago, potrebbe sentirsi ristretto. Le basse temperature, la spazzolatura soprattutto in presenza di nodi, il soffiatore per l'asciugatura, nonché lo stesso getto dell'acqua potrebbero rappresentare dei problemi da non sottovalutare. Per migliorare questa situazione occorre trattare il cane con molta dolcezza, lodandolo e tranquillizzandolo durante la toelettatura. Inizialmente bisognerà condurlo più frequentemente, per poi tornare a lavaggi meno frequenti quando la situazione si sarà normalizzata.



Fallo anche tu, Adottaci presso...



HOTEL DEGLI ANIMALI

CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET - TOELETTA
ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943



Mi chiamo Thelma!
Sono una femminuccia
tigrata di 4/5 mesi..
Da grande sarò
un taglia medial

Mi chiamo Spock!
Sono un maschietto
europeo di circa 1 anno
Ho un occhietto solo
e tanta dolcezza
da regalare!





Annalisa Petricone

Diciamolo ha affidato a me questo onorevole compito e, da oggi, potrete ritenermi il vostro punto di riferimento, il vostro "sportello" per le lamentele, i suggerimenti e le perplessità circa il nostro territorio.

Lo sportello di Diciamolo continua ad avere occasioni di sfogo. Questa volta a rivolgersi a me è stato il **Comitato mamme della scuola e dello sport di Marino**, che mi ha inoltrato la lettera **scritta al Sindaco, all'Ufficio Urbanistica e al Comando dei Vigili Urbani di Marino in data 10 marzo 2019.**

Il nostro Comitato vuole denunciare alcune criticità che i nostri figli di ogni età devono affrontare ogni giorno per recarsi presso gli istituti scolastici di ogni livello e presso le strutture sportive e vuole chiedere che vengano tutelati da questa amministrazione essendo gli stessi il futuro di questo paese e che non devono morire in mezzo ad una strada perché mal gestita.

1) Sulla strada SP216 via Ferentum il ristorante ora denominato Moro's ha invaso negli anni completamente il marciapiede fino arrivare alla carreggiata con edificazioni sempre più consistenti, prima con piccole barriere per mettere i tavolini esterni, poi ora muro, tetto, colonne ringhiere e cancelli che obbligano i ragazzi che vanno a piedi alle strutture sportive e all'istituto alberghiero, a camminare in mezzo alla strada e rischiare la vita. Chiediamo di ripristinare il diritto dei ragazzi a passare in sicu-

rezza sul marciapiede e di abbattere le costruzioni che dovessero risultare senza autorizzazioni. Se poi tali costruzioni abbiano ottenuto valide autorizzazioni, si chiede di procedere con la verifica della legittimità delle stesse perché appare evidentemente assurdo quanto fatto con completa occupazione ed interruzione di pubblico marciapiede su una strada così pericolosa.

2) Sulla stessa strada è indispensabile garantire la percorribilità del marciapiede esistente sul lato del deposito dei camion della spazzatura fino al semaforo con via dei Laghi ed installare le pensiline per l'autobus ad entrambe le fermate (semaforo e stadio).

3) Su corso Vittoria Colonna ci sono automobili sempre sul marciapiede lato destro direzione Grottaferrata circa all'altezza dei civici 40, 62 e 76 che obbligano i ragazzi a transitare in mezzo alla strada per passare oltre.

4) Sempre su corso Vittoria Colonna l'area pedonale accanto all'istituto d'arte è ormai divenuta un parcheggio per non meglio specificati amici di, che aprono e chiudono la catena a loro piacimento posteggiando le autovetture. Sarà da chiarire finalmente la competenza su quell'area e gestirla degnamente senza auto.

5) Il muro a destra nel senso di marcia tra via Monsignor Grassi e via Rosa Venerini, risulta a tutt'oggi ancora gravemente pericolante con pietre che cadono e i ragazzi sono costretti a camminare in mezzo alla strada.

6) Via del Giardino Vecchio nel tratto che viene da via Massimo D'Azeglio, continua a non avere il marciapiede e i bambini sono costretti a camminare sulla carreggiata.

Confidiamo che queste segnalazioni e richieste, possano trovare un rapido riscontro per evitare che il Comitato si rivolga direttamente alla Procura della Repubblica per tutelare i nostri figli. Vi avvisiamo che il Comitato, in caso accadesse qualcosa di grave, riterrà il Comune responsabile civilmente e penalmente.

La presente verrà resa pubblica.

Le mamme

MENSA CHIUSA ALLA MASSIMO D'AZEGLIO FACCIAMO CHIAREZZA.



Torniamo ancora sul tema scuole che sta a cuore a noi ma, soprattutto, ai genitori dei bambini che frequentano i plessi del territorio. **L'attenzione è stavolta sulle mense scolastiche gestite dal Comune di Marino tramite la Multiservizi, con la notizia della chiusura del centro cottura della Scuola Massimo D'Azeglio nel centro città.**

A provvedere ai pasti di tutti gli studenti è rimasto, quindi, solo il punto di preparazione dei cibi di via della Repubblica a Santa Maria delle Mole. La chiusura sarebbe imputabile alla mancanza di personale, ma nessuna comunicazione ufficiale ai cittadini è stata fatta in merito così come nessuna menzione sulla finalità della decisione. Provvedimento che ha prodotto un enorme aumento di lavoro per gli operatori del centro cottura rimasto aperto alle prese ogni giorno con quasi 2.300 pasti da preparare.

Senza considerare le allergie, le intolleranze e altri casi che prevedono preparazioni speciali che, ovviamente, sono raddoppiate. Nessuna inefficienza nel servizio che, ad oggi, grazie al grande impegno degli addetti, prosegue in maniera ineccepibile

garantendo a tutti pasti caldi e ben preparati.

A chiedere lumi in merito alla decisione di Palazzo Colonna, il consigliere di opposizione **Stefano Cecchi** (Decentramento) che, con un post sul suo profilo facebook, ha voluto porre l'attenzione sul problema concentrandosi sulla grossa mole di lavoro che ha letteralmente inondato il personale di Repubblica e di cui, fino a quel momento, nessuno era a conoscenza a causa dell'omertoso atteggiamento dell'Amministrazione.

«Di certo non un problema da poco che però, è stato taciuto ai cittadini - ha scritto Cecchi -. Un comportamento a dir poco deplorabile per un'Amministrazione che si dichiara trasparente ma che naviga ormai in acque decisamente torbide. Rimaniamo dunque in attesa di delucidazioni perché i cittadini meritano la verità».

Perché chiudere uno dei due centri cottura riversando il lavoro su uno solo costringendo così il personale a lavorare il doppio? Una domanda che Cecchi ha posto anche in diretta facebook nel corso del Diciamolo Live del 21 Marzo scorso pubblicato sulla pagina facebook del mensile Diciamolo.

Ringraziando nuovamente per l'importante lavoro che stanno egregiamente svolgendo sia il personale del centro cottura di Repubblica che gli operatori trasferiti dalla D'Azeglio, il leader della lista civica Costruiamo il Decentramento ha esortato l'Amministrazione a dare spiegazioni sulla decisione assunta.

«Bisogna capire perché la mensa del plesso Massimo D'Azeglio è stata chiusa e che cosa intende fare l'Amministrazione. Intende dire che c'è stato un problema che sarà risolto e che quindi il centro cottura verrà riaperto? Vuole dire che resterà solo il centro di via della Repubblica o non esisteranno più entrambi e, magari, sarà spostato tutto in un altro plesso?» ha incalzato il consigliere.

«Sarebbe giusto e opportuno che fossimo messi a conoscenza di quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale» ha concluso. In attesa di risposte che, ci auguriamo, non tardino ad arrivare, **va di dovere ancora un plauso a chi lavora sodo per poter garantire ogni giorno la continuità del servizio mensa.**

RIFLETTORI ACCESI SUI LAMPIONI SPENTI

Grazie alla segnalazione che il consigliere comunale **Stefano Cecchi** (Decentramento) ha inoltrato a Palazzo Colonna, i residenti di via Collepichione si trovano finalmente illuminato l'incrocio che va a corrispondere con via Appia Nuova, prima completamente al buio.

«Esisteva in realtà un percorso di illuminazione sull'asse stradale - evidenzia Cecchi - ma lo stesso non era così esteso da arrivare a dar luce al punto in cui via Collepichione va a creare un incrocio con la Strada Statale 7. Elemento che, visto lo scorrimento intenso delle auto, creava delle condizioni di estrema pericolosità per la sicurezza degli automobilisti così come dei pedoni che, dopo aver percorso il marciapiede di via Appia Nuova, attraversavano via Collepichione completamente al buio oppure si immettevano nella via particolarmente stretta senza un'adeguata visibilità. Per questo - aggiunge - ho richiesto l'installazione urgente di un ulteriore punto luce su via Collepichione, a completamento dell'impianto già esistente, fino a ieri insufficiente a garantire un'adeguata sicurezza ad automobilisti e pedoni».



**LA STRADA BUIA CREA CONDIZIONI DI ENORME PERICOLOSITÀ PER LA SICUREZZA STRADALE E PEDONALE...
ACCENDIAMO LA LUCE PRIMA DI SPEGNERE UNA VITA.**

Un' istanza alla quale l'Amministrazione, sottolinea Cecchi, riconosce la validità in termini di sicurezza per il territorio, ha inteso dar seguito con un intervento di completamento dell'impianto di illuminazione che, in passato, vantava un punto luce posizionato nella parte opposta a dove è stato collocato ora. Asportato in seguito a lavori su quel tratto di strada, non era mai stato reinstallato.

«Dopo l'intervento su via di Collepichione, mi auguro che l'esecutivo possa avere la stessa attenzione anche nei confronti di Via Luigi Einaudi» afferma il leader della lista

civica che di recente ha inviato una nuova PEC al primo cittadino per segnalare una ulteriore difficoltà.

«In corrispondenza dell'incrocio con Via Palaverta - fa presente il consigliere di opposizione - la via Einaudi risulta completamente buia poiché la fila di lampioni già esistente non arriva ad illuminare quel singolo tratto. Tutto ciò crea delle condizioni di enorme pericolosità per la sicurezza stradale e pedonale. Rimango in attesa di buone notizie da parte dell'Amministrazione in merito».

FONDAZIONE CIPRELLI QUESTA REALTÀ NON DEVE LAVORARE!

di Luca Priori

Da qualche tempo a Marino si parla della Fondazione Ciprelli, in orbita Sagra dell'Uva.

Il mensile "Diciamolo" è andato a scambiare quattro chiacchiere con uno dei fondatori, **Gianni Alfonsi**, per comprendere a fondo le potenzialità di questa creatura che ancora, per responsabilità non imputabili agli ideatori, deve prendere concretamente forma.

Che cosa è la Fondazione Ciprelli?

La Fondazione Ciprelli nasce esattamente un anno fa, il 10 marzo 2018.

Gianni Alfonsi, Massimo Batocchi, Maurizio Canestri, Ugo Onorati e Vittorio Rufo sono i componenti del gruppo promotore.

Il nostro intento è quello di creare un insieme di lavoro stabile e in partecipazione con Palazzo Colonna.

Una Fondazione partecipata appunto che lavora per tutto l'anno in maniera continuativa e progettuale sulla Sagra dell'Uva.

Come vorreste attuare la vostra "mission"?

Negli anni sono stati molti gli esperimenti non andati a buon fine ed è per questo che abbiamo scelto la



formula della Fondazione partecipata: tutte le associazioni del territorio sono chiamate a prendervi parte poi, a loro volta, eleggeranno i membri del Consiglio d'Amministrazione e in più – questa è la cosa fondamentale – sarà istituito un albo delle associazioni gestito dall'assessore alla Cultura.

Per l'organizzazione della Sagra l'Ente comunale dovrà rivolgersi esclusivamente alle associazioni iscritte all'Albo. Quest'ultimo verrà gestito dalla Fondazione Ciprelli e dal Comune di Marino insieme, per evitare, appunto affidamenti dell'ultimo minuto da parte della Giunta comunale di turno e gestioni improvvisate dal

soggetto incaricato frettolosamente.

Ci spiega il concetto di Fondazione Partecipata?

La Fondazione Ciprelli sarà "partecipata" in quanto ogni anno il Comune delibererà una cifra per la Sagra, il cui ammontare sarà conosciuto in anticipo dalla Fondazione stessa che si muoverà per cercare a sua volta altri fondi, sponsor e preparare tutto il necessario per organizzare l'evento in piena autonomia.

Cosa impedisce alla Fondazione Ciprelli di spiccare il volo?

Facendo riferimento all'articolo dello Statuto Comunale che parla di partecipazione diretta dei cittadini, in data 28 giugno 2018 abbiamo protocolla-

to più di mille firme con la bozza dello Statuto della Fondazione Ciprelli.

L'iter avrebbe voluto che entro 60 giorni ci arrivasse una risposta, il documento sarebbe poi arrivato in Consiglio per la discussione.

Invece le cose sono andate diversamente: dopo aver protocollato il progetto, siamo stati chiamati dagli assessori alla Cultura **Paola Tiberi** e alle Attività Produttive **Ada Santamaita** per discuterne.

Le due esponenti dell'Amministrazione ci hanno proposto di ripensare la Fondazione in forma di Comitato. Ovviamente abbiamo declinato. A settembre siamo stati chiamati nuovamente dai due assessori che ci hanno proposto di presentare progetti per la 94ma Sagra.

Anche in questo caso ci siamo tirati indietro nel rispetto del nostro progetto: noi siamo i promotori della Fondazione, non gli organizzatori della Sagra, sarebbe venuto meno il nostro principio base.

A distanza di un anno, siamo ormai a fine marzo del 2019, nessuno ci ha più chiamati, il termine dei 60 giorni è ampiamente passato e non abbiamo ancora avuto una risposta. In barba alle 1.000 firme di cittadini che ci hanno sostenuti.



**IL MONDO
DEI BAMBINI**
ASILO NIDO E LUDOTECA

**DAL LUNEDI AL VENERDI
7,30 - 19,30**
IL SABATO 7,30 - 14,00

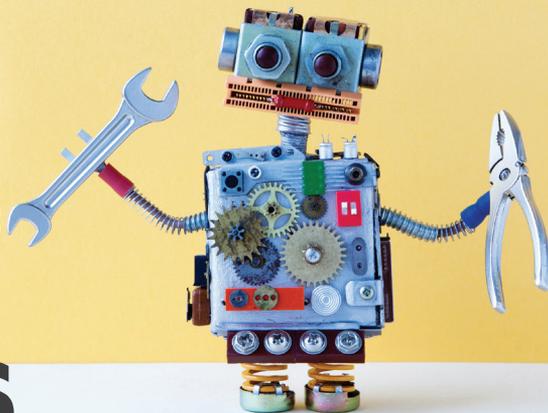
**LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO**

**SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI**

**ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO**

**LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915**

IL FUTURO DEL LAVORO IN MANO AI ROBOTS



Viviamo anni densi di cambiamenti. I recenti progressi della ricerca e della tecnologia lanciano nuove sfide su come riorganizzare gli spazi, i rapporti economici e, non da ultimo, il lavoro. **La politica rischia di trovarsi impreparata a questi cambiamenti, amplificando gli effetti di spiazzamento per le nuove generazioni, alle prese con la pianificazione del loro futuro lavorativo.**

E' la quarta rivoluzione industriale. Un processo che ripropone quanto già visto in passato ma che, allo stesso tempo, suggerisce almeno tre elementi di novità: connessione, disintermediazione e automazione. In breve tempo, infatti, si è passati ad una società in cui persone e cose comunicano istantaneamente, i passaggi per arrivare dal produttore al consumatore sono stati praticamente azzerati e i processi produttivi hanno fatto passi da gigante, con l'uomo che non insegna più alle macchine cosa fare ma come pensare. Network di sensori e trasmettitori di radiofrequenze in grado di mettere in comunicazione oggetti o parti di un processo produttivo (l'internet delle cose), stampe 3D, economia delle

piattaforme sono solo alcuni campi in cui questo processo muove i suoi passi. Progressi che permettono all'uomo di liberarsi di alcune attività lavorative caratterizzate da elevata "routinizzazione" ma che, allo stesso tempo, aprono il campo a questioni rilevanti su come gestire il cambiamento.

Un fenomeno che, pur se ancora embrionale, ha già iniziato a produrre i suoi effetti, con automi prototipali in grado di sentenziare meglio di un giudice, diagnosticare meglio di un medico, calcolare meglio di un contabile.

Abilità crescenti che hanno iniziato a produrre riflessi tangibili sul mercato del lavoro. A partire dal 2011, infatti, secondo i dati della statistica ufficiale, numerose professioni hanno registrato crisi profonde. **Tra gli addetti alle funzioni di segreteria sono scomparsi oltre 110mila posti di lavoro mentre i contabili hanno sfiorato quota 100mila.** L'e-commerce soppianta gli spazi di incontro "reali" con piattaforme virtuali, generando un incremento significativo della domanda di personale per servizi di logistica al minuto ma riducendo, allo stesso tempo, la necessità di spazi per il commercio di prossimità. I compiti di controllo sono sempre più automatizzati, il che ha ridotto la do-

manda di queste professioni di oltre il 45% (-88mila posti di lavoro).

Le funzioni di archiviazione informatica (addetti ai servizi statistici, segretari amministrativi, addetti all'immissione dati), infine, sono state rapidamente sostituite, in barba alle dinamiche estremamente positive degli anni precedenti.

L'obsolescenza professionale non è un fenomeno nuovo. Già nelle precedenti rivoluzioni industriali abbiamo esempi di lavori rapidamente scomparsi: il lampionaiolo (chi alla sera spegneva i lampioni a gas o a olio delle strade), con l'avvento dell'illuminazione elettrica; il cocchiere, con l'acquisto in massa delle automobili; le centraliniste, che collegavano manualmente le chiamate interurbane tra loro.

In tutti questi casi, i vecchi lavori furono sostituiti dalla nascita di nuovi, spesso più numerosi. Molti studiosi sostengono che ciò non accadrà anche questa volta, almeno nel breve periodo. **Siamo di fronte ad un periodo di "jobless growth": una crescita senza lavoro, dovuta soprattutto agli investimenti delle grandi imprese nell'automazione dei processi produttivi, capaci di ri-**

PRIME VENTI PROFESSIONI PER NUMERO DI POSTI DI LAVORO PERSI DAL 2011

Professioni	Posti di lavoro persi	Variazione percentuale
Addetti a funzioni di segreteria	-111.394	-22,8
Contabili	-99.323	-19,3
Muratori	-90.266	-21,9
Personale addetto a compiti di controllo	-88.542	-45,7
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	-60.242	-74,2
Addetti ad attività organizzative delle vendite	-47.326	-42,6
Attrezzisti di macchine utensili	-42.642	-37,8
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	-39.927	-40,0
Conduttori di mezzi pesanti e camion	-37.967	-10,7
Addetti ai servizi statistici	-34.894	-81,8
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali	-34.059	-26,9
Carpentieri e falegnami edili	-31.468	-40,1
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste	-26.787	-56,7
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	-26.577	-23,1
Addetti all'immissione dati	-25.525	-37,0
Esercenti delle vendite al minuto in negozi	-25.354	-4,3
Addetti alle operazioni finanziarie	-25.048	-40,5
Rappresentanti di commercio	-22.558	-24,9
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	-21.856	-19,3
Agenti di commercio	-21.682	-9,7

durre rapidamente costi e tempi di produzione ma, allo stesso tempo, riducendo le opportunità di impiego per la popolazione.

E come può reggere una società in cui poche persone riescono a lavorare?

C'è chi sostiene sia necessaria una redistribuzione dei carichi lavorativi tra la popolazione, favorendo la riduzione degli orari di lavoro a favore dei percorsi di formazione e partecipazione della popolazione agli impegni sociali delle comunità in cui vivono. Un salto evolutivo da abili lavoratori a cittadini attivi, che si prendono crescente cura del funzionamento della società.

Per altri, il punto della questione non è quanto lavoreremo ma chi si approprierà della ricchezza generata dall'automatizzazione produttiva. Il rischio, in effetti, è che gran parte di queste risorse finiscano in mano ad una piccola élite, con problemi rile-

vanti nella tenuta della democrazia e del benessere. Non a caso, c'è già chi sostiene la necessità di tassare il lavoro dei robot, così da permettere nuovi introiti a sostegno delle crescenti necessità di welfare.

D'altronde, pare assodato che, nell'immediato futuro, anche i più qualificati e quelli che lavoreranno con esperienza in mansioni strategiche saranno a rischio obsolescenza. Tutti saremo costretti a seguire una doppia vita, nel continuo intreccio tra formazione e lavoro. Per far ciò, servirà un mercato del lavoro flessibile e un sistema di protezione sociale estremamente dinamico, che sostenga la popolazione nei passaggi delicati della vita lavorativa evitando di alimentare l'assistenzialismo e favorendo l'integrazione sociale.

In Italia, nessuna forza politica pare aver chiaro cosa stia accadendo.

Il nostro welfare si concentra sull'as-

sistenzialismo e le recenti strategie politiche sembrano accelerare questo approccio. Abbiamo deciso di rifiutare l'idea di un futuro che ci spaventa, preferendo credere a derive populiste che offrono soluzioni facili e fuori da ogni logica.

Siamo convinti di dover ricevere perché ormai da troppi anni abbiamo subito i riflessi di una crisi economica senza precedenti. In realtà, abbiamo subito tutto questo proprio perché immobili, convinti che il passato possa tornare come modello di vita.

Nella storia non è mai stato così, ed è anche per questo che le civiltà prospere si sono alternate. La speranza è che qualcuno, prima o poi, possa impostare un progetto politico che non incanti ma responsabilizzi l'elettorato. Una sfida controcorrente, contro i populismi, contro il passato che questi rappresentano.



FARMACIA AMELI DAL 1976

Prosegua gli incontri con i titolari delle attività storiche del territorio di Marino. Singole realtà che vogliamo mettere in luce in virtù dell'importante servizio svolto da anni, ogni giorno, in favore della comunità. Una presenza che è sinonimo di impegno, dedizione e sacrificio. Ad accogliere in suo luogo di lavoro

è questa volta il **dott. Amelio Ameli, titolare della omonima farmacia di via Nettunense 165 a Castelluccia che ha aperto i battenti il 26 luglio del 1976 «quando Castelluccia quasi non esisteva»** commenta il farmacista.

Ottantaquattro primavere portate splendidamente, il dott. Ameli riavvolge insieme a noi il nastro dei suoi

43 anni di presenza a Marino durante i quali non ha mai lasciato la sua abitazione di Roma, città nella quale è approdato nel 1959 dalle Marche. Felicemente sposato da 55 anni con Maria Pia dalla quale ha avuto i suoi due figli Fabrizio – fisico - e Pietro, farmacista come il papà e con il papà, il dott. Ameli dopo aver conseguito Laurea in Farmacia con il massimo dei voti, ha partecipato e vinto un



ASSOCIAZIONE
INSIEME
per lo sviluppo

I cittadini possono destinare il «5xmille» della propria imposta IRPEF al sostegno delle attività di utilità sociale portate avanti da associazioni no-profit.

Non costa nulla poiché non è una tassa in più, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia.

I modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e Unico, contengono uno spazio riservato al 5 per mille, in cui puoi firmare e indicare il codice fiscale dell'associazione:

«Insieme per lo Sviluppo»
90073130586

DONA IL «5XMILLE» all'associazione no profit



MODELLO 730-1

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Finanziamento della ricerca sanitaria

Finanziamento del beneficiario (eventuale) **90073130586**

Finanziamento del beneficiario (eventuale)

Sostegno del beneficiario

Grazie al tuo contributo la nostra associazione può portare avanti il suo lavoro in favore degli altri.

Un grazie in anticipo per il supporto che vorrai darci al quale ci auguriamo, possano aderire anche le persone che ti sono vicine.

concorso per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche. A lui è stata assegnata quella di Castelluccia, la piccola frazione di Marino che all'epoca contava pochissime persone. «In tutta sincerità – afferma – non ero proprio felice di venire qui. Provenendo da Roma, non conoscevo nulla e nessuno della zona e non sapevo come l'attività si potesse sviluppare e crescere in un territorio così poco esteso. A farmi cambiare idea sono stati proprio loro, i residenti di Castelluccia: persone splendide nella loro umanità e cordialità che mi hanno fatto sentire subito accolto, veramente a casa, apprezzando e valorizzando ogni giorno di più la mia professionalità. Un affetto testimoniato dalla loro presenza costante e dalla fiducia riposta unite al loro grazie per l'ascolto e per averli seguiti nei problemi di salute di ogni giorno».

Il medico di famiglia per il territorio, oggi il **dott. Pietro Liberati**, ai tempi non c'era ricorda ancora Amelio Ameli «**facendo sì che la farmacia divenisse quasi un presidio medico. Ho fatto di tutto per aiutare a star meglio le tante persone che venivano da me così come a Cava dei Selci faceva il dottor Americo Trovalusci nella farmacia comunale.**»

I giorni passano e la farmacia del dott. Ameli, da tempo arricchita dalla presenza del figlio Pietro e, insieme a lui, di altri professionisti, è sempre un riferimento importante per il territorio del quale è un po' memoria storica. Unico cruccio ad ombra di un percorso positivo, le dieci rapine subite. «A pagare è stata senza dubbio la collocazione della farmacia a ridosso della Nettunense, arteria che vede il transito continuo di un numero infinito di

persone. Siamo stati rapinati con tutti i tipi di armi, nell'ultimo episodio mio figlio è stato anche colpito alla gamba da una pallottola perché ha tentato di reagire».

Alla domanda se ieri fosse oggi, riaprirebbe una farmacia, il no del dott. Ameli. «La professionalità paga sempre e la crescita in questo senso deve essere continua. Purtroppo, però, le nuove leggi in materia e le volontà politiche vanno verso un non rispetto dei perimetri territoriali e una riduzione del rapporto farmacie/numero abitanti. In questa crescita fuori disciplina delle sedi farmaceutiche, tutte soffrono: noi abbiamo perso circa il 20% degli introiti ma, dopo 43 anni di presenza, non scenderemo in termini di qualità del servizio offerto che è sempre stato il nostro punto di forza».



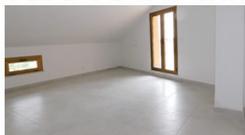
CHIAMACI
06.93011079

www.albyimmobiliare.it
albyimmobiliare@gmail.com

MARINO in zona Castelluccia, proponiamo la locazione di **un attico di mq 100 posto al terzo piano, composto da:** soggiorno con angolo cottura e ampia vetrata, due camere, due servizi. Completa la proprietà un ampio terrazzo panoramico di 360°. **DUE POSTI AUTO INTERNI, POSTO MOTO E POSTO BICI.**

AFFITTO ATTICO PANORAMICO

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO



AMPIO TERRAZZO PANORAMICO

ULTIMA OCCASIONE
attico di 100mq



“RACCOMANDATA SEMPLICE” di ELEONORA PERSICHETTI

Come reagireste se la vostra vita venisse sconvolta da una lettera?

Il 23 marzo scorso, al Museo Civico Umberto Mastroianni di Marino, la giornalista marinese **Eleonora Persichetti ha presentato il suo primo romanzo «Raccomandata semplice»** edito da Lettere animate. Una storia avvincente ed emozionante che l'autrice ha interamente dedicato alla sua dolce nonna.

«Questo romanzo ha una lunga genesi - racconta -. Ho iniziato a scriverlo nel novembre 2012 mentre facevo compagnia a mia nonna che, lentamente, se ne stava andando in un letto d'ospedale. È stata la mia terapia».

Il romanzo è uscito il 17 gennaio di quest'anno, la data di nascita del papà. La numerologia occupa un posto preponderante.

La protagonista è una ragazza come tante, Adele, che finalmente termina il lungo percorso di studi in medicina. Proprio il giorno della laurea, una scoperta cambia la sua vita per sempre. In mezzo ad alcuni cd trova una raccomandata che non avrebbe mai voluto leggere. Ma indietro non si torna. Adele, con la vita ormai a soqquadro



e completamente disorientata, decide di intraprendere un lungo viaggio con l'amica del cuore, Cristina, alla ricerca della sua vera identità.

«Ma in lei dominava la sete di verità e non c'è nulla che possa estinguerla» dice. Riuscirà a capire chi è veramente? E da dove viene?

Le pagine della promettente scrittrice raccontano di un destino tutt'altro che prevedibile e di forti emozioni in una dimensione tra il reale e il surreale. E quando Adele sta per avvicinarsi alla verità, un colpo di scena capovolge le carte in tavola e lascia il lettore con il fiato sospeso.

Possiamo definire il libro la storia di un percorso di vita alla ricerca delle proprie origini e, quindi, di se stessi. Il tema centrale è quello dell'adozione, affiancato da sentimenti quali amore e amicizia che, come ci dice Eleonora: *«Sono due forme d'amore, solo che l'Amore con la A maiuscola, quello coniugale per intenderci, richiede presenza e costanza, mentre l'amicizia è una sorta di amore sospeso, viene cioè vissuta a tratti intensamente e in alcuni momenti non ci si frequenta, ma sappiamo che se lo chiamiamo l'altro c'è. Amore e amicizia ci rendono fragili, ci mettono a*

nudo e per questo ci trasformano in persone autentiche».

Disillusa dagli uomini, ai quali non permette di avvicinarsi facilmente, dalle persone che le giuravano di volerle bene, Adele ha ancora voglia di scoprire e costruire, di fare progetti.

«*Ci sono diversi elementi autobiografici in questa storia, anche io sono stata in parte adottata perché mio padre, tempo dopo la morte di mia madre, si è risposato con la donna che mi ha fatto da mamma e che io chiamo così. Volevo scandagliare emozioni e stati d'animo di una persona che improvvisamente non sa più da dove viene e a chi appartiene*» spiega l'autrice.

Con uno stile fluido, semplice e incredibilmente efficace, la scrittrice

analizza ogni personaggio in una resa psicologica definita al pari del protagonista con i pregi, i difetti e le divergenti reazioni di fronte alle vicende quotidiane. La stessa sorte tocca ai luoghi del cuore: Marino, Cava dei Selci e Santa Maria delle Mole – dove è cresciuta e vive – e Tenerife, dove ha trascorso l'ultima vacanza che ha potuto raccontare a sua nonna.

Sovverte le regole del tempo: si parte con un flashback, la narrazione avviene in forma di diario con frammenti di vita. Ogni capitolo inizia con una citazione, di un autore passato o contemporaneo, un musicista, un cantante. Il tempo è circolare, rovesciato, tutto torna da dove è partito e la musica, come la letteratura e la scrittura, acquistano un potere salvifico.

L'evento, un insieme di arte, scrittura, pittura, musica e recitazione, è stato coordinato da **Debora Esposto**, giornalista de La Voce dei Castelli. Le letture di alcuni brani del libro sono state curate dalla mezzosoprano **Sara Di Iena**. Hanno preso parte all'evento **Vito Lolli e Marina Funghi** dell'Accademia Castrimenesiense e il giornalista **Cristoforo Russo**. Per l'amministrazione comunale, l'assessore alla Cultura **Paola Tiberi**.

Il libro è disponibile in cartaceo e digitale in tutti gli store (Mondadori, Feltrinelli, Ibs, Amazon, Kobo e tanti altri) ed è ordinabile in libreria.

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI





CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it



STARDUST SPORTING CENTER

**Pizzeria con Forno a Legna
Pizzeria da asporto
Specialità Pesce e Cucina Messicana
su ordinazione**

Serate con intrattenimento Musicale
Campi da Calciotto - Scuola di Ballo - Ginnastica
Feste Private - Cerimonie - Meeting - Eventi



**Via del Divino Amore 145 - Frattocchie - Marino (RM)
Tel. 06 93543166 - www.stardustsportingcenter.it**

asd stardust sporting center

LA NOSTRA VITTORIA COLONNA

I Castelli Romani sono uno scrigno non solo di memorie archeologiche e architettoniche, di bellezze naturali che neppure la ferocia edilizia e la miopia stolta degli uomini riesce a deturpare del tutto, ma hanno dato i natali a personaggi di livello mondiale che, però, proprio i castellani conoscono poco.

Non è il caso di **Vittoria Colonna** (sulla quale torneremo fra poco stimolati da un acuto studio di **Massimo Desideri**): a Marino è popolarissima e i marinesi ne sono giustamente orgogliosi, ma di altri personaggi “planetari” a cui non è dedicata manco una stradina di campagna nel cono dei monti Albani, mentre ne parlano enciclopedie e volumi di storia, non trovo cenno nella nomenclatura viaria.

Ne cito uno, albanense: **Papa Innocenzo I**, santo, nato ad Albano nel IV secolo d.C. Resse la Santa Sede dal 401 al 12 marzo del 417. Pontefice di grande rilievo, lottò contro il donatismo e il pelagianesimo, e gli atti notevoli del suo magistero furono le costituzioni riguardanti le regole mo-

nastiche e l’ammissione dei neofiti nella religione cristiana.

Quando Alarico invase Roma nel 410, Innocenzo I si dimostrò forte e deciso nella sua attività di arginatore della barbarie. Ma si potrebbe continuare all’infinito. Anche il pittore **Antonio Mancini** è nato nella mia città, però ci ha pensato Frascati a intestargli una via (Frascati che è la più campanilistica di tutti i paesi a sud di Roma).

Siamo sempre nel fertile territorio castellano in cui non manca una cornucopia di ingegni in ogni campo: e non scherzo! Tuttavia, se Vittoria Colonna è popolare per vari motivi nella sua città natia, chiederei ai marinesi quanti di loro hanno ascoltato gli “Oratorios” (immensi per bellezza) del compositore **Giacomo Carissimi** loro compaesano. Me ne ha fatto dono completo **Ugo Onorati**, nella preziosa direzione di **Flavio Colusso**, di cui parla distesamente in uno studio sulla “Civiltà Cattolica” **Giovanni Arledler**.

Non parlerei, dunque, di Vittoria Colonna, della quale altri meglio di me hanno approfondito l’importanza, se non fossi stimolato dalla lettura del libro di Massimo Desideri (storico della Letteratura Italiana e dantista), il quale ha detto una cosa di plausibile rilievo:



“Fu senza dubbio la donna più famosa dell’Italia del Cinquecento”.

E non solo perché amica di **Michelangelo Buonarroti**, ma perché fu la voce di coagulo del “petrarchismo femminile, fenomeno di per sé unico nella storia letteraria italiana, ammesso che sia lecito distinguere per genere sessuale un fatto letterario”, osserva Massimo Desideri appunto nel suo libro “La poesia femminile nell’Italia del Cinquecento”. Infatti, scrive **Carlo Dionisotti**: **“Soltanto nella letteratura del medio Cinquecento le donne fanno gruppo. Non prima né poi”.**

Ci troviamo di fronte a fenomeni che vanno al di là della pur interessante

cronaca. Ed ecco un motivo di van-
to in più da parte dei marinai: la loro
concittadina (e la nostra, in quanto
io sono di origine antica e recente di
Marino), **nel 1538 pubblicò la silloge**
“Rime”: la prima raccolta a stampa
apparsa in Italia di liriche di una
donna, col suo proprio nome, e fu
come una scintilla caduta nella pa-
glia (vedi pag. 35 dell'op. cit.).

Quelle di altre notevoli autrici (**Vero-**
nica Gambara, Gaspara Stampa,
Tullia D'Aragona, Laura Terracina,
Laura Battiferri) stanno tra il 1547 e
il 1560.

E' il sintomo inequivocabile dell'ac-
cresciuto ruolo culturale femminile
nel corso del XVI secolo, e un posto
di tutto rilievo occupa – in tale sgar-
do e realtà nuova – la nostra poetessa
(Marino 1492 – Roma 1547).

Appartenente alla famosa famiglia
principesca romana, a soli 17 anni
sposò **Ferrante D'Avalos**, marchese
di Pescara, il quale la lasciò vedova a
soli 33 anni. Rimase prostrata da tan-
to dolore, cercando la consolazione
negli studi, nella solitudine dei mo-
nasteri, vivendo per qualche tempo a
Roma nel chiostro di San Silvestro e
a Viterbo in quello di Santa Caterina,
dopo aver soggiornato anche a Ischia
e a Orvieto.

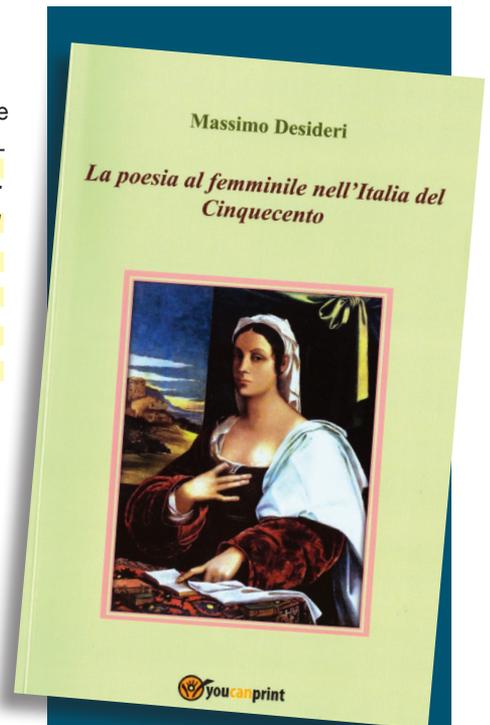
Proprio a Ischia, in area napoletana,
fu molto attivo il suo “circolo let-
terario”: nel suo palazzo sull'isola
organizzava incontri, dibattiti e let-
ture di poesia in “volgare”.

Nel suo canzoniere di Rime, lei can-
ta il suo amore per il marito lontano

impegnato in guerra; poi lo piange
dopo la morte, ricordandone le vir-
tù, il valore. Scrive Desideri: **“Pro-**
prio ispirandosi alla memoria del
marito, riesce a volgere il suo
rimpianto amoroso verso pro-
blematiche morali e religiose,
trovando conforto nello spirito
e nella ricerca di Dio”.

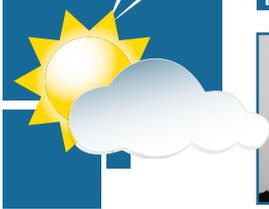
La donna senza dubbio più fa-
mosa dell'Italia del Cinquecento,
fu ammirata per la vita virtuosa
dedita a opere di bene. Fu Ami-
ca di personaggi illustri dell'e-
poca, fra cui il **Castiglione,**
il Bembo (definito il dittatore
delle regole linguistiche del
Cinquecento, colui che impose defi-
nitivamente l'imitazione di **Petrarca**
in poesia e di **Boccaccio** in prosa:
Dante era ritenuto rozzo nell'espres-
sione, tanto che il secolo successivo,
il Seicento, vide due sole edizioni del-
la “Divina Commedia” in cento anni!),
ma soprattutto Michelangelo che per
lei scrisse alcune poesie nutrendo nei
suoi confronti un sentimento profon-
do e devoto.

La bellissima donna riprodotta sulla
copertina del libro di Massimo Desi-
deri è il ritratto di Vittoria Colonna.



“ Fu
senza dubbio
la donna
più famosa
dell'Italia del
Cinquecento

”

**METEOROLOGO**

Gianluca Caucci

■ COME SONO LE PREVISIONI

Mese di marzo con pioggia quasi assente e temperature da inizio estate: deficit idrico evidente sui Castelli Romani, colpa della presenza opprimente dell'anticiclone.

Il mese di marzo appena concluso si ricorderà per il deficit pluviometrico che va ad aggravare una situazione già delicata che ha caratterizzato lo scorso febbraio. Si contano soltanto 3 giorni su 31 di pioggia (nel mese di febbraio se né contavano 4 su 28) con un accumulo di 19.1 mm registrati dalla stazione meteo di Marino centro storico, considerando una media pluviometrica mensile che dovrebbe di gran lunga essere e di poco superare ai 60 mm. L'invasione e la permanenza di un robusto campo di alta pressione sull'Europa centro-occidentale e le regioni settentrionali e del versante tirrenico, ha favorito questo periodo asciutto e avaro di precipitazioni. Sebbene la carenza idrica sui Castelli Romani non sta sortendo attualmente troppa preoccupazione, le regioni di Nord-Ovest della nostra Penisola stanno assistendo ad un periodo di dura siccità, con il prosciugamento di alcuni bacini idrici e in parte di alcuni settori del fiume Po. Non solo la pioggia ad essere la grande assente degli ultimi due mesi, ma la presenza del robusto anticiclone ha favorito giornate soleggiate al più velate con temperature da fine maggio e inizio estate. La stazione meteo di Marino centro storico nella giornata di giovedì 21 marzo ha registrato una temperatura massima di +23.7°C, con uno scarto di 10°C sulla media mensile (fissata a +13.5°C). Un valore da record e per di più registrato dalla stazione meteorologica nell'ultima decade mensile. Non da meno i +24.8°C registrati nella medesima giornata dalla stazione meteorologica di Guidonia Montecelio, periferia nord-est di Roma. In sostanza il caldo fuori stagione e la scarsa piovosità sono il quadro drammatico che continua a confermare e dare credito al cambiamento climatico in atto.

COMMERCIALISTA**■ NORMATIVE FISCALI**

Con riferimento alla pace fiscale quali sono le opportunità e le differenze tra il "saldo e stralcio" e la "rottamazione ter"?



Romina Pelli

Il saldo e stralcio risulta una sanatoria più conveniente della rottamazione ter poiché con essa si pagano solo una parte dei debiti con il fisco, mentre con la seconda è consentito pagare i debiti fiscali per intero senza sanzioni e interessi.

Il saldo e stralcio è accessibile, però, esclusivamente alle persone fisiche (non alle altre tipologie di soggetti giuridici quali enti, società ecc.) che hanno un ISEE non superiore a 20 mila euro (con percentuale di pagamento variabile dal 16% al 35% dell'intero importo) oppure alle persone coinvolte in una

procedura di sovraindebitamento.

Con il saldo e stralcio, infine, è possibile definire solo i debiti risultanti dall'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dei contributi, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Con la rottamazione ter possono essere definite tutte le cartelle i cui carichi sono stati affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2017 senza sanzioni né interessi di mora.

Rispetto alle edizioni delle precedenti rottamazioni va segnalato il sensibile allungamento dei tempi di pagamento che raggiungono i cinque anni e soprattutto la possibilità di potervi accedere anche per coloro che hanno avuto difficoltà ad effettuare i pagamenti della rottamazione precedente entro il 7 dicembre 2018.

La domanda per entrambe le definizioni deve essere presentate entro il 30 aprile.

AVVOCATO ■ COSA DICE LA LEGGE

***Sottotetto e parti comuni condominiali:
Quand'è che il sottotetto sovrastante l'appartamento di proprietà può considerarsi pertinenza di questo ovvero parte condominiale?***



Luca Santini

Le modifiche introdotte dalla L. n. 220/2012 hanno espressamente nominato nell'elenco esemplificativo contenuto nell'art. 1117 c.c., come oggetto di proprietà comune dei proprietari delle singole unità immobiliari dell'edificio, i sottotetti destinati, per le caratteristiche strutturali e funzionali, all'uso comune. Con la novella in parola, il legislatore, non ha fatto altro che aderire alla consolidata interpretazione giurisprudenziale; in tal senso testualmente integrando, in parte qua, l'art. 1117 c.c. Qualora, quindi, non sia evincibile il collegamento funzionale ovvero il rapporto di accessorietà supposto dall'art. 1117 c.c. tra il sottotetto e la destinazione all'uso comune – giacché lo stesso sottotetto assolva all'esclusiva funzione di isolare e proteggere dal caldo, dal freddo e dall'umidità l'appartamento dell'ultimo piano, e non abbia dimensioni o caratteristiche strutturali tali da consentirne l'utilizzazione come vano autonomo (ad es. modalità di accesso ad esso, collegamento con le scale condominiali) –, esso va considerato pertinenza di tale appartamento. La proprietà del sottotetto va determinata, pertanto, in base al titolo e, in mancanza, in base alla funzione cui esso è destinato in concreto.

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE CONDOMINIALI

Quali sono i limiti da considerare per i decibel in caso di rumori nel Condominio?



Paola Zannoni

Il C. C. ci aiuta in modo generico indicando semplicemente che il limite del rumore è la "normale tollerabilità"; difficilmente quantificabile il concetto di accettabilità, si ricorre quindi alla giurisprudenza che si è occupata notevolmente di questa problematica elaborando quindi, con le varie sentenze emesse, un criterio di comparazione tra i decibel emessi dalla fonte del rumore (rilevati con apposita strumentazione) e il rumore di fondo.

In effetti non esiste un parametro assoluto di stima dell'emissione sonora, ma in modo obiettivo essa, di caso in caso, deve essere valutata tenendo conto delle diversificazioni delle zone dove insiste l'edificio, delle abitudini degli abitanti, della durata del rumore, che può essere continua o intermittente. Il tutto dovrebbe poi essere valutato anche in relazione alla reattività dell'uomo medio. In linea di massima la giurisprudenza ha di media ha stabilito la intollerabilità per i rumori che superano di 3 dB (se verificatisi nelle ore notturne) oppure di 5 dB (se verificatisi di giorno) sempre e comunque considerando il rumore di fondo.

Di norma è il Regolamento di Condominio che stabilisce gli orari di riposo e che solitamente sono dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 21.00; se non vi sono invece disposizioni in merito e ogni richiesta di rispetto cade nel vuoto, ci può aiutare art. 844 del codice civile il quale afferma che ogni cittadino deve impedire che dalla sua proprietà siano emessi rumori oltre la normale soglia di tollerabilità pertanto con una Perizia Fonometrica si può ricorrere, anche individualmente al Giudice.



building costruzioni
edilizia e impiantistica



**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità

**Qualità delle realizzazioni
e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

**Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it**